

1990 Eidgenössische Volkszählung
Recensement fédéral
Censimento federale
Dumbraziun federala

Aprile 1989

info



1990 Censimento federale
della popolazione

Notiziario sul censimento della popolazione 1990

EDITORIALE

Negli anni intorno al 1990, oltre 130 Paesi, fra cui la Svizzera, procederanno a un censimento della popolazione. Nel



nostro Paese il censimento federale si svolgerà il 4.12.1990. Circa 40'000 incaricati distribuiranno i moduli di rilevamento a tutte le economie domestiche della Svizzera. Il censimento coinvolgerà tutti noi e ognuno ha dunque non solo il diritto, ma anche il dovere di sapere di che cosa si tratta, tanto più che, rispetto al censimento del 1980, il bisogno d'informazione e la sensibilità dell'opinione pubblica in materia di protezione dei dati si sono fatti notevolmente maggiori.

Questo notiziario intende fornirvi le indicazioni necessarie sul censimento federale della popolazione del 1990 e contribuire in tal modo alla buona riuscita dell'impresa. L'informazione è diretta ai responsabili del censimento e a tutti gli operatori statistici a livello federale, cantonale e comunale. Ci auguriamo ch'esso possa esservi d'aiuto per rispondere con competenza alle eventuali domande che vi saranno poste dal pubblico.

INFO apparirà quattro volte all'anno con le informazioni più attuali e più importanti sul prossimo censimento della popolazione. Si tratterà, fra l'altro, di:

- comunicazioni sullo stato dei lavori preparatori
- rapporti sulle misure previste o già in vigore a livello federale, cantonale e comunale
- domande e risposte su temi in discussione.

Speriamo vivamente che INFO possa esservi utile. Pertanto, se avete suggerimenti e domande, non esitate: siamo a vostra completa disposizione.

C. Malaguerri

Dott. C. Malaguerri
Direttore dell'Ufficio federale di statistica

Osservatorio

Un grande progetto con una preparazione pluriennale

La preparazione del censimento del 1990 dura da anni. Ogni fase ha la sua importanza specifica. Qui di seguito riassumiamo i lavori già effettuati e quelli imminenti. Nei prossimi numeri di INFO ne illustreremo più da vicino alcuni aspetti.

I preparativi per il censimento del 1990 sono iniziati quasi all'indomani di quello del 1980. All'inizio si trattava soprattutto di stabilire i metodi del censimento (inchiesta diretta o rilevamento di dati contenuti nei registri esistenti?) e di definire le basi giuridiche. Occorreva inoltre decidere quali domande inserire nei questionari.

Ecco in breve le diverse fasi dei lavori preliminari:

○ Rapporto sulle modalità e decisione del Consiglio federale (del 27.11.1985) di effettuare il prossimo censimento non come rilevazione di dati dai registri, essendo una simile operazione impossibile nelle condizioni attuali.

○ Consultazione riguardante le domande del questionario e relativo censimento pilota del 1987.

○ Consultazione sul progetto di revisione della legge sul censimento della popolazione; approvazione di questa legge da parte delle Camere federali, con disposizioni sulla protezione dei dati (23.6.1988).

○ Consultazione riguardante l'ordinanza sul censimento della popolazione; approvazione di questa ordinanza da parte del Consiglio federale e sua en-

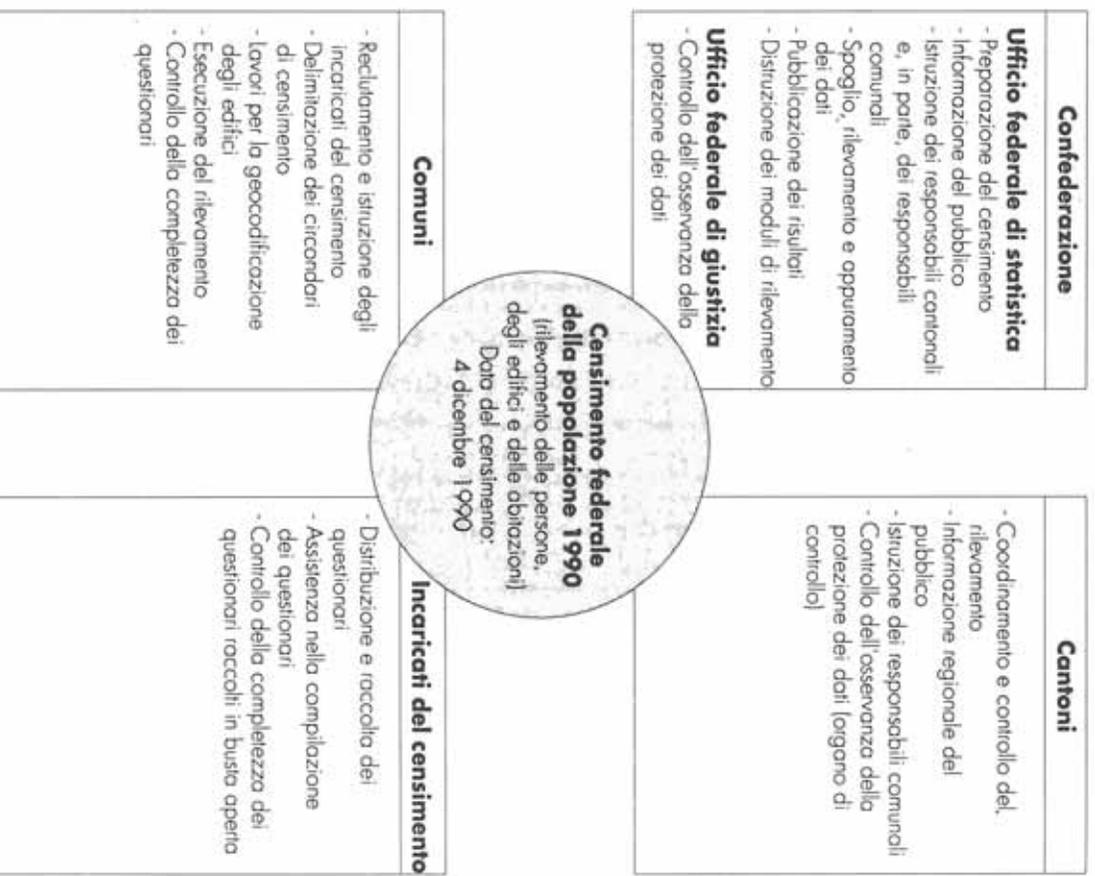
trata in vigore, insieme alla legge, il 1° 1.1989.

Con l'avvicinarsi della data del censimento (4.12.1990), vengono sempre più in primo piano i preparativi concreti:

- organizzazione e ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni e Comuni,
- informazione del pubblico e dei responsabili del censimento.

CENSIMENTO FEDERALE DELLA POPOLAZIONE 1990

Ripartizione dei compiti tra Confederazione, cantoni e comuni



- programmi EED per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati,
- misure per l'istruzione dei responsabili del censimento nei Cantoni e nei Comuni.

Settembre 1989

Notiziario sul censimento della popolazione 1990

1990 Censimento federale della popolazione



EDITORIALE

"Perché un censimento della popolazione? Lo Stato sa già tutto di noi". Con questo argomento è collegata normalmente la richiesta che l'Amministrazione riunisca i



dati contenuti nei diversi registri, piuttosto che interpellare sempre la popolazione. Ma ciò sarebbe davvero un'alternativa? Nella realtà svizzera esiste veramente il "cittadino trasparente" del quale sia possibile avere in ogni momento i dati fondamentali, utilizzabili anche staticamente?

L'ufficio federale di statistica è in linea di massima favorevole all'utilizzazione delle informazioni contenute nei registri. Del resto, ad esempio, da oltre un secolo i dati riguardanti le nascite, i decessi, i matrimoni e i divorzi vengono desunti dai registri degli uffici dello stato civile. Le informazioni rilevate dal censimento, tuttavia, per lo più non sono contenute in alcun registro. E del resto esse non si prestano generalmente a una tale registrazione. Chi potrebbe solo immaginare che ogni cittadino fosse tenuto a notificare ad un qualche servizio amministrativo ogni cambiamento della sua attività professionale, della sua posizione nell'economia domestica, del tragitto effettuato per recarsi al lavoro o del suo rapporto locativo? Quali aggravii, quale dispendio per l'amministrazione e quali problemi riguardanti la protezione dei dati causerebbe un tale "censimento continuo della popolazione"!

Il prossimo censimento della popolazione è necessario, perché nella tradizione federalistica, liberal-democratica della Svizzera tantissimi avvenimenti e situazioni si sottraggono alla conoscenza dello Stato. Nel nostro Paese il "cittadino trasparente" non è una realtà. D'altra parte è indispensabile che si faccia periodicamente un bilancio e si prevedano gli sviluppi del futuro. I cittadini possono star certi che le loro indicazioni vengono utilizzate unicamente per scopi statistici e che la partecipazione al rilevamento non porterà loro alcun pregiudizio. Nelle attuali condizioni giuridiche e politiche il censimento della popolazione consente una raccolta d'informazioni sicura e rispettosa dei cittadini nell'interesse e a vantaggio di tutti.

Dott. W. Haug, Capo della Divisione popolazione e impiego

Attualità

Il censimento pilota del 1989: un bilancio

I censimenti pilota ormai conclusi hanno costituito un importante lavoro preparatorio in vista del censimento federale della popolazione 1990 (cfr. Info 1/89). Lo scopo dei censimenti pilota 1989 è stato di verificare nella pratica le innovazioni apportate ai moduli di rilevamento e nell'organizzazione. Alla loro conclusione, nei rispettivi Comuni si è avuto uno scambio di esperienze tra i responsabili comunali, gli incaricati del censimento e rappresentanti dell'Ufficio



"La mia impressione generale sul censimento pilota? La maggioranza della popolazione ha reagito positivamente. La data di questo censimento all'inizio delle vacanze primaverili è stata forse una scelta un tantino infelice. Questo potrebbe

spiegare, rispetto agli altri Comuni, la percentuale più bassa di risposte. Tuttavia le schede individuali ritornate sono state pur sempre l'87 per cento. Inoltre il lavoro degli incaricati del censimento è stato reso difficoltoso dal cattivo tempo. Una mia considerazione in vista del censimento della popolazione del 1990. Le buste autocollanti utilizzate per il censimento pilota 1989 danno l'impressione che le si debba effettivamente incollare. E' ovvio che per motivi di protezione dei dati le persone interrogate possono chiudere le buste e rendere così impossibile che gli incaricati del censimento prendano visione dei questionari. Ciò comporterebbe tuttavia un considerevole lavoro supplementare per i Comuni". Jakob Hartmann, capo del controllo degli abitanti di Baden

federale di statistica. Fra l'altro sono stati discussi i temi seguenti: Come hanno vissuto questa esperienza i partecipanti al censimento pilota? Quali sono i loro suggerimenti per il 1990?

Si hanno già le prime valutazioni delle esperienze fatte. Da quanto hanno riferito gli incaricati del censimento, la popolazione li ha accolti amichevolmente. I contenuti e la nuova presentazione grafica della scheda individuale e del questionario sugli edifici sono stati giudicati positivamente dagli interpellati e ne hanno facilitato la compilazione. I responsabili dei Comuni hanno dichiarato di aver riscontrato raramente errori sistematici da parte degli incaricati del



"Ho vissuto il censimento pilota nel nostro Comune di Sant'Antonino come un'esperienza positiva. L'organizzazione è stata buona, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, la popolazione ha risposto volentieri alle domande. I nostri suggerimenti per il censimento della popolazione del 1990? In base alle esperienze fatte nel censimento pilota proponiamo che vengano apportate alcune modifiche al questionario. Ad esempio dovrebbe risultare maggiormente in evidenza lo spazio previsto per l'iscrizione del cognome e del nome. Riteniamo inoltre avveduto l'anticipo del censimento degli edifici e delle abitazioni, in modo che i Comuni abbiano più tempo per il controllo della completezza dei questionari".

Armando Giudici, segretario comunale di Sant'Antonino

censimento. Inoltre è stato possibile rispettare i termini di consegna dei questionari ai Comuni. Questa impressione complessivamente positiva è confermata dall'alta percentuale di schede individuali ritornate, superiore al 90 per cento, sebbene la partecipazione al censimento pilota fosse facoltativa.

Lo scambio di esperienze è anche servito per proporre dei miglioramenti. I responsabili dei Comuni hanno fatto notare, ad esempio, alcune difficoltà di comprensione di certe domande nella scheda individuale e nel questionario sugli edifici. Per quanto riguarda la preparazione degli incaricati del censimento, l'aver limita-

to l'istruzione a un'ora e mezza o due ore al massimo si è rivelato positivo. Le osservazioni ed i suggerimenti servono di riferimento all'ufficio federale di statistica per un'ultima rielaborazione dei questionari e della documentazione utilizzata per l'istruzione.

Questi incontri conclusivi hanno infine mostrato che nella popolazione ci sono ancora alcune perplessità riguardo al censimento del 1990. Soprattutto a Baden si è discusso della sua utilità e della protezione dei dati. Per chiarire i problemi sollevati, l'ufficio federale di statistica ritiene opportuno aumentare i propri sforzi informativi in seno alla popolazione.

"In base alle mie osservazioni il censimento pilota di Losanna si è svolto bene, anche se tra la popolazione si può ormai notare una certa stanchezza nel fornire dati personali a scopi statistici. Per i Comuni l'esecuzione del censimento 1990 sarà senz'altro più difficile di quello del 1980, non da ultimo a causa delle nuove disposizioni sulla protezione dei dati che devono essere rispettate. A questo punto desidero dare un suggerimento di fondo per il censimento della popolazione del 1990. La statistica non è una merce la cui utilità è immediatamente riconoscibile da parte del cliente. Perciò uno dei principali obiettivi dei responsabili del censimento dev'essere quello di mostrare alla popolazione i vantaggi che possono provenirle dalla statistica e, in quanto ad essa collegato, dal censimento della popolazione. Solo così è garantito un buon svolgimento del censimento della popolazione 1990, solo così si possono ottenere dati qualitativamente rilevanti. Il 1990 sarà l'anno della statistica?"

Christian Berger, aggiunto, Ufficio studi socio-economici e statistici di Losanna.



"La mia impressione generale sullo svolgimento del censimento pilota nel nostro Comune è molto positiva. Nella maggior parte dei casi gli incaricati del censimento sono stati accolti bene. Qualche

difficoltà c'è stata semmai nel raggiungere la popolazione. Trattandosi di un Comune di campagna, riteniamo di aver fatto buone esperienze impiegando come incaricati del censimento persone già note nei rispettivi circondari. Per quanto concerne la presentazione ed il contenuto dei questionari sembra ormai raggiunto il massimo. Raccomandiamo in proposito che venga annotata sui questionari la garanzia della protezione dei dati. Märstetten si è prestata volentieri al censimento pilota. Piuttosto che chiedere, come nella maggioranza dei casi, sovvenzioni o aiuti alla Confederazione, una volta tanto siamo stati noi a renderle un servizio".

Walter Röthlisberger, sindaco di Märstetten.

Domande, risposte, argomenti

Cosa porta ai Comuni il censimento della popolazione?
A Märstetten, ad esempio

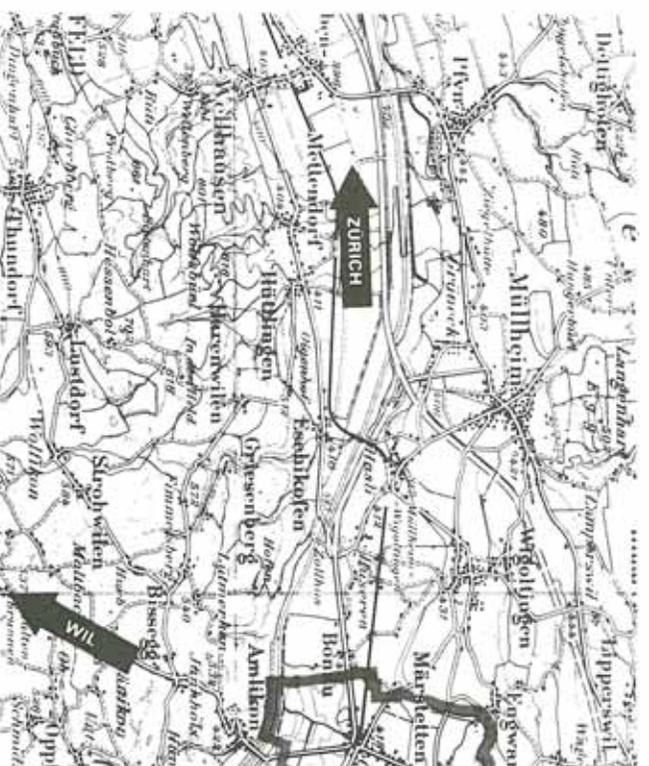
Un pilastro fondamentale per la buona riuscita del censimento della popolazione del 1990 è costituito dai Comuni. Il loro apporto è consistente. Essi reclutano e istruiscono gli incaricati del censimento, procurano i piani per la geocodificazione degli edifici, provvedono all'esecuzione del censimento e al controllo dei questionari circa la loro completezza.

L'impegno richiesto ai Comuni in questa occasione è senz'altro grande. E' tuttavia necessario mettere bene in evidenza anche i benefici che ne derivano soprattutto ai piccoli Comuni. Rispetto al rilevamento campionario, infatti, il censimento della popolazione presenta il vantaggio di fornire dati attendibili soprattutto per le piccole unità territoriali.

Il Comune di Märstetten, nel Cantone Turgovia, ha profitato di questo aspetto particolare del censimento della popolazione. E' stato uno dei quattro Comuni che nell'aprile di quest'anno si erano messi a disposizione per un censimento pilota. I dati di questo rilevamento servono al Comune di Märstetten, insieme ad altre fonti, quali elementi di base per l'elaborazione del piano direttore comunale.

Il Comune di Märstetten (circa 1850 abitanti), con le due parti di Märstetten e Ottoberg, si trova al crocevia di due importanti vie di comunicazione. In Märstetten s'incrociano l'asse est-ovest Romanshorn-Zurigo e il collegamento nord-sud Costanza-Wil-Toggenburg-Grigioni. Per questa sua posizione favorevole alle comunicazioni, Märstetten è divenuto negli ultimi 15 anni, grazie anche ai prezzi del terreno relativamente a buon mercato, un Comune di domicilio ricercato. I responsabili comunali giudicano questa evoluzione non soltanto positivamente. Märstetten potrebbe divenire un Comune dor-

mitorio, teme il sindaco Walter Röthlisberger. Infatti, anche a causa dello sviluppo economico della regione, un numero crescente di abitanti è costretto a cercare lavoro fuori del Comune, ad esempio a Zurigo e a Winterthur. Inoltre a Märstetten negli ultimi anni il prezzo dei terreni è raddoppiato, talvolta anche triplicato. Elaborando un piano direttore comunale, le autorità locali cercano di tener conto delle tendenze che vanno delineandosi. In collaborazione con un pianificatore dell'ambiente, esse hanno formulato una serie di obiettivi per i prossimi 25-30 anni. Ad esempio, artigianato ed industria dovrebbero potersi sviluppare maggiormente e pertanto dovrebbe ampliarsi l'offerta di posti di lavoro. Ciò potrebbe ridurre i flussi di pendolari e favorire al tempo stesso l'integrazione nella vita comunale dei nuovi immigrati. Si mira inoltre ad un rallentamento della crescita della popolazione. Tuttavia, poiché negli ultimi anni il fabbisogno di spazio abitativo per abitante è cresciuto, per il prossimo futuro devono essere urbanizzate nuove aree per l'edi-



Riproduzione con l'autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia dell'8.8.1989

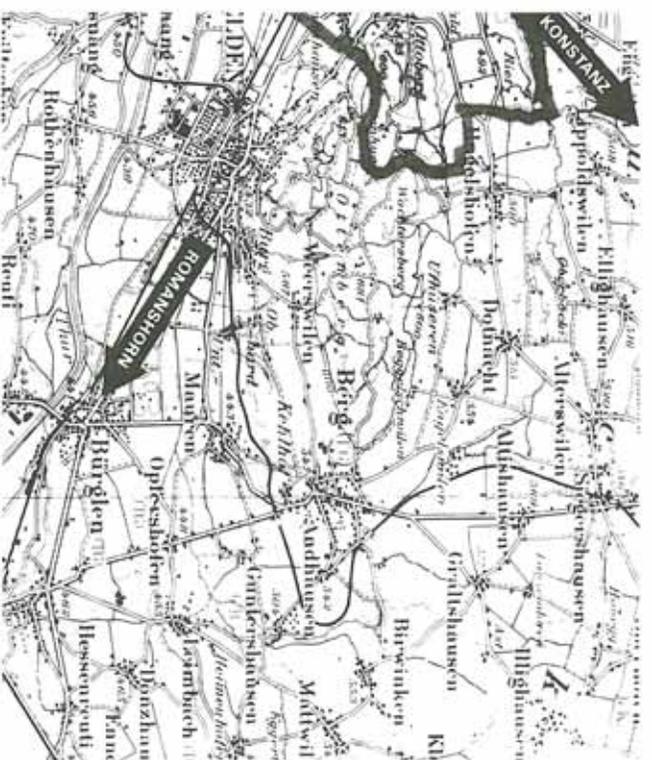
lizia abitativa. In relazione con questi obiettivi pianificatori si pongono una serie di domande, ad esempio:

- Quanto è cresciuta la popolazione di Märstetten negli ultimi anni?
- Quanto è elevata la percentuale dei pendolari tra i suoi abitanti? Quanti nuovi posti di lavoro dovrebbero venir creati per ridurre il flusso dei pendolari?
- Quanti edifici vengono riscaldati a Märstetten con olio di riscaldamento, gas o energia elettrica? Quali fonti energetiche dovrebbero essere incoraggiate? Dove si riscontrano zone maggiormente sottoposte alle emissioni inquinanti?
- A quanto è valutabile il fabbisogno futuro di abitazioni e di case unifamiliari? Quanto terreno edificabile dovrebbe essere disponibile?

Piano direttore comunale

In base alla legge federale sulla pianificazione del territorio del 1979, tutti i Comuni svizzeri sono tenuti alla realizzazione di piani di utilizzazione del suolo. Lo scopo di questa pianificazione del territorio a livello comunale è, fra l'altro, di proteggere le basi naturali della vita, come il suolo, l'aria, l'acqua, il bosco ed il paesaggio;
○ creare e conservare insediamenti accoglienti e le premesse territoriali per l'economia;
○ promuovere la vita sociale, economica e culturale nelle singole parti del Paese.

L'analisi dei risultati del censimento pilota del 1989 fornirà risposte a queste domande. In proposito Walter Röthlisberger: "Senza i dati del censimento pilota Märstetten disporrebbe solo di stime. Infatti, i dati sul tragitto per recarsi al lavoro o sull'impiego dei mezzi di trasporto non si trovano nei registri del controllo degli abitanti. Noi non teniamo nemmeno una statistica degli edifici o delle abitazioni. Grazie al censimento pilota potremo disporre di cifre precise che confermeranno o relativizzeranno le tendenze da noi osservate nel Comune. Disponendo dei dati statistici di base potremo porre mano all'elaborazione e realizzazione del piano direttore comunale".



Grazie anche alla sua posizione favorevole alle comunicazioni, Märstetten è divenuto negli ultimi anni un Comune di domicilio ricercato. Con i risultati del censimento pilota Märstetten dispone ora di cifre precise per poter tener conto di questa evoluzione nell'elaborazione del piano direttore comunale.

Osservatorio

Censimento della popolazione - un relitto d'altri tempi?

"C'è ancora veramente bisogno, nell'era del computer, di un censimento della popolazione come ai tempi dell'imperatore Augusto?" "Il censimento della popolazione non potrebbe essere sostituito con metodi di rilevamento meno dispendiosi?" Così o in forma simile vengono mosse le obiezioni contro il censimento della popolazione nell'attuale forma di rilevazione generale sulla base di un'inchiesta diretta. Quali alternative possibili vengono indicati il censimento basato sui registri e l'indagine campionaria. L'articolo seguente riprende queste obiezioni e illustra le alternative.

Che significa "inchiesta diretta"?

In un'inchiesta diretta i cittadini sono invitati a rispondere direttamente ad una serie di domande. Pertanto le risposte non vengono desunte dai registri esistenti. Nel 1990 l'inchiesta diretta verrà effettuata tramite una scheda individuale ed un questionario degli edifici che gli incaricati del censimento distribuiranno a tutte le economie domestiche.

Quando si parla del censimento della popolazione del 1990 non s'intende in primo luogo il conteggio degli abitanti. Per un'accurata pianificazione, ad esempio, occorrono, oltre ad indicazioni demografiche, dati di base socioeconomici e culturali. Il Parlamento ed il Consiglio federale hanno deciso di rilevare questi dati interpellando direttamente tutti gli abitanti, come finora, e non mediante un censimento basato sui registri.

Censimento basato sui registri

Tentare di effettuare il censimento della popolazione del 1990 basandosi sui registri esistenti significherebbe scontrarsi con tutta una serie di gravi problemi.

○ L'aspetto politico.

Alcuni Paesi, ad es. Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca effettuano già

Cos'è un "censimento basato sui registri"?

Ogni Comune, in Svizzera, tiene dei libri o registri comprendenti fra l'altro il cognome, il sesso, l'età e lo stato civile dei propri abitanti. Effettuare il censimento della popolazione come un censimento fondato sui registri significherebbe raccogliere insieme i dati personali conservati nei registri degli abitanti dei Comuni ed in altri registri, per avere risultati validi a livello

attualmente censimenti della popolazione in forma di censimenti fondati sui registri. Le basi di tali rilevamenti sono i numeri d'identificazione personale di ogni abitante, nonché l'esistenza di molteplici registri centrali (delle persone, degli edifici, dei disoccupati, ecc.). Mediante i numeri personali, i dati sulla popolazione contenuti nei diversi registri possono essere collegati fra loro. Ciò che è possibile in questi Stati, che hanno tutti un'amministrazione statale centrale, in Svizzera è attualmente impensabile. La creazione di registri centrali o l'ampliamento di quelli esistenti non andrebbe soltanto contro la tradizione e la struttura federalistica del nostro Paese, ma presenterebbe anche problemi finora insoluti circa la garanzia della protezione dei dati.

○ L'aspetto giuridico.

In Svizzera il controllo degli abitanti è sottoposto al diritto cantonale. Pertanto, in base alla Costituzione federale vigente e alla ripartizione federalistica dei compiti tra Confederazione, Cantoni e Comuni, un censimento della popolazione effettuato dalla Confederazione a livello nazionale sulla base dei registri oggi non è possibile. Per consentire alla Confederazione l'accesso ai registri del controllo degli abitanti nonché ad altri registri comunali e cantonali, il Consiglio federale dovrebbe sottoporre all'approvazione del popolo una pertinente modifica della Costituzione.

○ L'aspetto tecnico.

In Svizzera, i registri dei controlli degli abitanti sono organizzati, quanto ai contenuti, secondo le esigenze dei Comu-

hanno lo svantaggio di non poter offrire risultati per le entità territoriali minori quali ad esempio i Comuni. Le indagini campionarie tuttavia possono essere utili per verificare la qualità della rilevazione principale o per avere su determinati temi dati che non si potrebbero ottenere mediante i questionari del censimento della popolazione, in quanto essi andrebbero oltre i limiti di un'indagine diretta. In Svizzera sono già state effettuate indagini campionarie su diversi temi quali i trasporti, l'abitazione ed il consumo energetico, il turismo nonché la cultura e il tempo libero.

Cos'è un'indagine campionaria?

In un'indagine campionaria viene interpellata su una serie di questioni solo una piccola parte della popolazione. Si tratta invece di una rilevazione completa quando vengono interrogati tutti gli abitanti, come avverrà nel 1990. Con costi relativamente bassi, l'indagine campionaria fornisce indicazioni sull'intera popolazione o su ampie regioni.

Una soluzione per l'avvenire?

Col censimento della popolazione del 1990 si tratterà ben più del solo conteggio degli abitanti. Il censimento della popolazione fornisce oltre a dati demografici una quantità di dati culturali, economici e sociali, necessari per poter dare una risposta ad importanti questioni e trovare soluzioni adeguate ai problemi della nostra società. Se anche un censimento basato sui registri, nella migliore delle ipotesi, potesse garantire tutte le condizioni che devono soddisfare i risultati di un censimento della popolazione, per ragioni politiche, giuridiche e tecniche il censimento del 1990 non potrebbe essere eseguito nella forma di un rilevamento basato sui registri o di un'indagine campionaria. Resta da chiarire se nel 2000 i dati di cui si avrà bisogno potranno essere ottenuti basandosi sui registri. Il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale di statistica di esaminare le possibilità di un censimento basato sui registri in vista dei futuri censimenti della popolazione.

ni. Così solo una relativamente piccola parte dei dati che verranno rilevati nel censimento della popolazione del 1990 è oggi contenuta nei registri comunali. Non sono generalmente comprese le indicazioni relative alla formazione, all'attività professionale, al tragitto per recarsi al lavoro o alla posizione nell'economia domestica. Per lo più mancano anche indicazioni circa le abitazioni. Inoltre ci sono difficoltà a collegare tra loro i registri delle persone con quelli degli edifici, per rispondere alle domande circa la situazione abitativa delle persone più giovani o di quelle più anziane. Anche la maniera di effettuare le registrazioni è differente. Ad esempio, mentre i piccoli Comuni effettuano le registrazioni generalmente a mano e a mezzo di schede da cartoteca, i grandi Comuni e le città hanno già adottato la registrazione a mezzo di sistemi informatici. Di fronte a questa differenza di contenuti e di metodi nella tenuta dei registri, le schede individuali ed i questionari sugli edifici previsti per il censimento della popolazione del 1990 non potrebbero essere compilati, a livello federale, basandosi sui registri. Per raggiungere questo scopo occorrerebbe

- ampliare notevolmente i registri esistenti e organizzarli secondo criteri unitari
- aggiornarli regolarmente facendo riferimento ad una data precisa. Ciò potrebbe tuttavia avvenire ancora solo mediante un'inchiesta diretta presso la popolazione, ossia un'indagine del tutto simile al censimento della popolazione effettuata dai Cantoni o dai Comuni. Con un censimento basato sui registri il tempo occorrente ai Comuni non sarebbe certamente minore.

Indagine campionaria

Anche le indagini campionarie non rappresentano un'alternativa valida all'attuale forma di censimento della popolazione, in quanto esse stesse devono far riferimento per il calcolo dei loro risultati ai dati di una rilevazione completa. Inoltre esse

Dicembre 1989

Notiziario sul censimento della popolazione 1990



1990 Censimento federale della popolazione

EDITORIALE

"Conosci te stesso", raccomandava saggiamente Socrate ai suoi contemporanei. La massima vale solo per l'individuo o anche



per la società? La conoscenza di sé non cade dal cielo. Essa suppone, per l'individuo, un processo attento e di lungo respiro, che implica tanto l'esperienza che l'analisi dei propri rapporti col mondo. E' un'autentica ricerca e per-

tanto ha un costo. Ma produce anche un beneficio: una persona che si conosce è in condizione di fare delle buone scelte e di prendere le decisioni più appropriate in ciò che la concerne. Un individuo immerso nell'ignoranza di se stesso non può essere che lacerato dall'indecisione e dalla paura.

Ciò vale anche per la società. Il suo destino non è la somma pura e semplice dei destini individuali: essa ha una logica che le è propria e dunque dei bisogni specifici di conoscenza di sé. Queste conoscenze non sono immediate, ma richiedono importanti ricerche che mobilitano pressappoco tutti i campi delle scienze fisiche e umane.

Il censimento federale della popolazione del 1990 è una di queste ricerche. I suoi risultati permettono alla società di migliorare un po' la conoscenza che essa deve avere di se stessa. Tale sapere, perché sia veramente utile, dev'essere distribuito, cioè pubblico. E' questa la ragione per la quale l'elaborazione dei questionari del censimento è stata prece-

duta da ampi dibattiti con numerosi partner. Più ancora, i risultati del censimento saranno largamente diffusi dall'Ufficio federale di statistica attraverso i servizi cantonali e comunali e gli ambienti della ricerca. Sono queste le garanzie di trasparenza indispensabili nell'"operazione censimento", alle quali si aggiunge il rispetto della protezione dei dati personali.

Conoscenza, trasparenza e rispetto del diritto di tutti sono tre esigenze di una democrazia moderna e dinamica.

Marc Diserens, presidente dell'Unione degli Uffici Svizzeri di Statistica

Questionario sugli edifici

Si tratta di

- 1 un edificio adibito principalmente a scopi diversi da quello abitativo? (Vanno indicati qui anche gli alberghi, gli ospedali, i ricoveri, ecc.) 1
- 2 un edificio ad uso unicamente abitativo? 2
- 3 un edificio ad uso prevalentemente abitativo? (Vanno indicate qui anche le case rurali legate ad un'azienda agricola.) 3
- 4 un abitazione mobile (ad es. «roulotte») o provvisoria (ad es. baracca)? 4
36-39

Nel caso di abitazione mobile o provvisoria rispondere solo alle domande 10 e 11

Quando è stata ultimata la costruzione dell'edificio?

prima del 1900	1	1947-1960	4	1981-1985	7
1900-1920	2	1961-1970	5	dopo il 1985	8
1921-1946	3	1971-1980	6	40-47	40-47

Dopo il 1961 è stata apportata qualche miglioria o ristrutturazione che ha fatto aumentare sensibilmente il valore dell'edificio?

sì		no	
1961-1970	3	1981-1985	5
1971-1980	4	dopo il 1985	6
48-53	48-53	48-53	48-53

Questionario sugli edifici
(estratto)

tivamente di scuola, il tempo impiegato per recarsi al lavoro o alla scuola e i mezzi di trasporto utilizzati.

Il questionario sugli edifici comprende una parte concernente gli edifici e una concernente le abitazioni. Esso viene compilato dai proprietari di case o dai loro rappresentanti.

○ Nella parte riguardante gli edifici vengono rilevati la posizione e il tipo di edificio, l'epoca della costruzione, il periodo dell'ultima rinnovazione, il numero dei piani e il tipo di proprietario (ad es. persona privata, cassa pensione o società immobiliare). Chiedono questa parte alcune domande relative alle fonti energetiche o ai sistemi di riscaldamento utilizzati.

○ Nella parte riguardante le abitazioni vanno indicati il piano, il numero dei locali abitabili, la superficie e il tipo di occupante. Ci sono inoltre domande concernenti la disponibilità o meno di una cucina, il tipo di occupazione e l'entità della locazione.

Il calendario

I questionari sugli edifici verranno inviati ai Comuni già nel maggio 1990. In tal modo l'Ufficio federale di statistica desidera offrire loro la possibilità di anticipare il rilevamento degli edifici e lasciare ai proprietari di case e agli amministratori d'immobili sufficiente tempo per una compilazione accurata dei questionari che si riferiscono a più immobili. Nel settembre del 1990 verranno inviate ai Comuni le schede individuali (cfr. grafico: "Lo svolgimento del censimento della popolazione del 1990" a pag. 4 e 5 di questo numero). Il giorno di riferimento per il rilevamento degli edifici e delle abitazioni rimane tuttavia, come per il rilevamento delle persone, il 4 dicembre 1990. Eventuali aggiunte che si rendessero necessarie verrebbero effettuate dagli incaricati del censimento o dai Comuni.

Domande, risposte, argomenti

Il censimento della popolazione e la sua utilità: uno sguardo alla struttura dell'economia domestica

Che ne sarà dei risultati del censimento federale della popolazione? A chi servono i dati raccolti?

Con questo articolo iniziamo la pubblicazione di una serie di contributi sull'utilità del censimento. Partendo dalle singole domande che verranno poste alla popolazione in tale occasione, tratteremo di volta in volta temi specifici. Gettiamo pertanto uno sguardo al questionario, ad esempio alla domanda circa la posizione nell'economia domestica:

1. Che tipo di famiglia?	
1.1 persona, persona separata o persona sola	4
1.2 nucleo familiare con un'altra persona	2
1.3 nuclei familiari separati (non uniti)	3
2. Se parte di una famiglia?	
2.1 No, non parte di una famiglia	4
2.2 parte di una famiglia, solo padre	2
2.3 altro parente di una famiglia	3
3. Se parte di una famiglia, quale il ruolo?	
3.1 quale persona equiparata al nucleo familiare (genitore, parente in famiglia, pensionato)	4

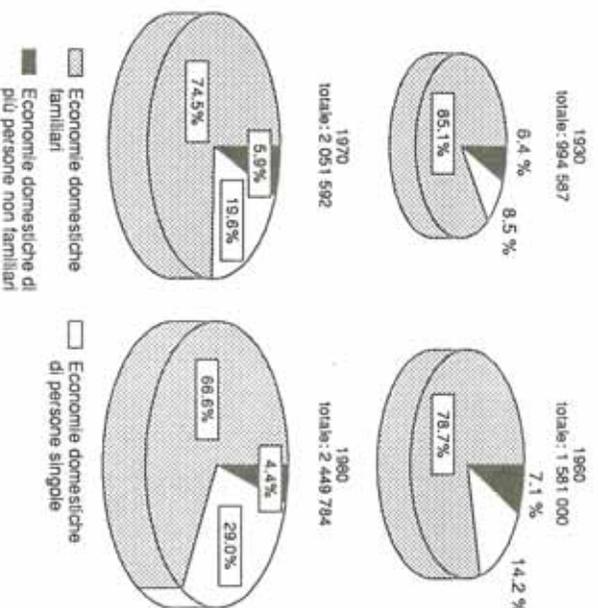
Nell'ambito del censimento federale della popolazione, da oltre 100 anni vengono raccolti dati relativi alle economie domestiche. E' dunque possibile seguire attentamente la loro evoluzione in Svizzera. La grande famiglia - le generazioni più anziane la ricordano forse ancora bene - rappresentava, ad es. negli anni 20 e 30 del nostro secolo, una tipica famiglia svizzera. In circa un quarto di tutte le economie domestiche private convivevano sotto lo stesso tetto più generazioni (ad es. padre, madre, tre bambini e la nonna). Solo 60 anni più tardi la percentuale di economie domestiche con 6 e più persone era ridotta al 3 per cento. Se questa tendenza dovesse continuare, la grande famiglia presto potrebbe non esistere più.

Strutture consolidate di economia domestica si dissolvono, nuove forme sorgono con conseguenze anche sulla struttura

della famiglia: ad esempio la famiglia di due bambini è oggi molto diffusa o la convivenza di tipo matrimoniale, senza e con bambini, oppure le famiglie monoparentali di madri o padri che allevano i bambini da soli (cfr. in proposito: A. Savoldelli, Le famiglie monoparentali, a cura dell'Ufficio cantonale di statistica del Ticino, Aspetti statistici n. 5, Bellinzona 1989). E' tuttavia rilevante in Svizzera soprattutto l'enorme aumento delle economie domestiche costituite da persone singole. La loro percentuale sul totale delle economie domestiche è salita dall'8% dell'anno 1930 al 14% del 1960 per raggiungere nei 20 anni successivi il 29%.

Questo sguardo illuminante sull'evoluzione delle economie domestiche in Svizzera è possibile soltanto grazie ai censimenti della popolazione che regolarmente vengono effettuati da oltre 100 anni. Le indicazioni degli interrogati circa la loro posizione nell'economia domestica, insieme ad altri dati quali l'età, il sesso e lo stato civile, consentono infatti di effettuare una statistica svizzera delle economie domestiche su un arco di molti decenni.

Lo sviluppo delle economie domestiche in Svizzera



Lo svolgimento del censimento della popolazione del 1990

Parlamento

**Consiglio
federale**

Ufficio federale di statistica

1988

Revisione della legge federale 1860 sul censimento federale della popolazione

Ordinanza sul censimento federale della popolazione 1990
Entrata in vigore delle basi legali:
1° gennaio 1989

Lavori preparatori nei campi seguenti:

- Organizzazione del censimento in collaborazione con i Cantoni ed i Comuni
- Documenti per il censimento (schede individuali, questionari sugli edifici, liste di controllo, ecc.)
- Istruzioni per i Cantoni, i Comuni e gli incaricati del censimento
- Spoglio e utilizzazione dei dati
- Informazione del pubblico

Aprile/maggio
1989

Censimento pilota effettuato in 4 Comuni

Marzo/aprile
1990

Prima serie di giornate d'istruzione per i responsabili dei Cantoni
Punti principali: introduzione generale, rilevamento degli edifici e delle abitazioni

Maggio
1990

Invio ai Comuni dei questionari sugli edifici

Da maggio
1990

Da giugno
1990

Settembre
1990

Seconda serie di giornate d'istruzione per i responsabili dei Cantoni
Punto principale: il rilevamento delle persone

Settembre
1990

Invio delle schede individuali ai Comuni

Da settembre
1990

Da sett./ott.
1990

Dal 23 nov.
1990

**4 dicembre
1990**

Dal 5 all'11
dicembre
1990

Entro metà
dic.
1990

Entro il 31 dic.
1990

Da gennaio
1991

Dall'inizio
del 1992
alla fine
del 1994

Spoglio, controllo e correzione dei dati
Distruzione dei moduli di rilevamento

Pubblicazione dei risultati del censimento
in forma di tabelle e commenti
Preparazione di tabelle dei dati non pubblicati

Servizio informazioni
Comunicazioni dei dati agli
studiosi e ai ricercatori

Regioni	Comuni	Incaricati del censimento	Persone interrogate
---------	--------	---------------------------	---------------------

una serie di giornate d'istruzione per i responsabili dei Comuni
 i principali: introduzione generale, andamento degli edifici e delle abitazioni

Distribuzione dei questionari sugli edifici agli amministratori e ai proprietari che non abitano nei loro stessi immobili

seconda serie di giornate di istruzione i responsabili dei Comuni
 obiettivo principale: il rilevamento delle zone

Reclutamento e istruzione degli incaricati del censimento

Distribuzione delle schede individuali alle economie domestiche e dei questionari sugli edifici ai proprietari che abitano nei loro stessi immobili

Giorno di riferimento per le risposte ai questionari

Raccolta dei questionari, controllo della completezza e consegna dei documenti ai Comuni

Verificare se le persone interrogate hanno risposto a tutte le domande; se necessario richiedere ulteriori informazioni alle persone interessate o completare i questionari con l'aiuto dei registri comunali

Invio dei moduli di rilevamento all'Ufficio federale di statistica o ad uno dei dieci centri regionali del censimento

Evoluzioni, problemi, soluzioni

Come ha dimostrato l'esempio riguardante la struttura delle economie domestiche in Svizzera, grazie al censimento è possibile evidenziare diversi sviluppi nella società del nostro Paese. Ma non solo questo. Infatti il censimento della popolazione fornisce precise informazioni statistiche su tali evoluzioni che contribuiscono in maniera determinante alla soluzione di quei problemi prodottisi con le trasformazioni sociali.

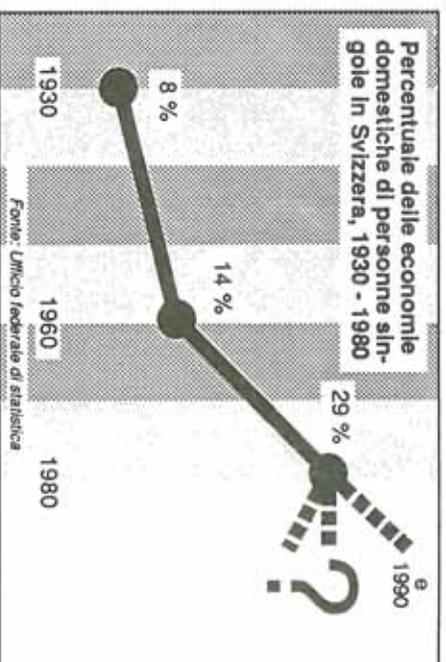
Ad esempio: rispetto all'aumento delle economie domestiche costituite da persone singole, ci sono sufficienti abitazioni in Svizzera? Oppure: le mutate forme della famiglia hanno avuto ripercussioni sulla sistemazione dei bambini piccoli? Se sì, che significa ciò per strutture sociali pubbliche come gli asili nido?

E la mutata struttura dell'economia domestica ha delle conseguenze a livello legislativo? Certamente sì, basti qui pensare al nuovo diritto matrimoniale e di famiglia.

La popolazione della Svizzera diviene sempre più vecchia. L'assistenza medica e sociale delle persone anziane tiene conto di questa evoluzione?

Le domande evidenziano come il censimento fornisca dati strutturali di base indispensabili, dapprima per la discussione dei problemi e poi per l'adozione di misure corrispondenti, ad esempio in campo edilizio, riguardo alle strutture sociali pubbliche o in campo legislativo. In questo senso il censimento serve a tutti.

Continuerà la tendenza delle economie domestiche di persone singole? Le piccole famiglie saranno ancora così diffuse? E il numero delle madri sole o dei padri soli aumenterà? Il censimento della popolazione del 1990 darà delle informazioni precise al riguardo.



Perché aumentano le economie domestiche costituite da persone singole?

La rapida crescita delle economie domestiche costituite da persone singole non si osserva soltanto in Svizzera ma anche in altri stati industrializzati. Questo fenomeno significa che gli uomini tendono sempre di più all'isolamento? Da uno studio dell'ufficio federale di statistica sulle economie domestiche* risulta fra l'altro che il miglioramento delle condizioni generali di salute consente a persone anziane di avere una propria economia domestica più a lungo che in passato. Ma anche l'elevata percentuale di divorzi svolge un ruolo importante in questo senso. Ci sono poi i giovani che, guadagnando relativamente bene assai presto, possono permettersi una propria abitazione. Ma queste nuove forme di economia domestica sono anche l'espressione di una crescente tendenza verso una maniera di vivere più indipendente, autonoma e individualistica.

* M. Buscher: Economie domestiche e famiglie 1960-1980. Statistica ufficiale della Svizzera, n. 5. Ufficio federale di statistica, Berna 1986.

IL CENSIMENTO IN TICINO

L'operazione censimento è di competenza federale. L'esecuzione è però compito dei cantoni, i quali, a loro volta, delegano generalmente ai comuni la responsabilità della realizzazione del rilevamento sui rispettivi territori.

La ripartizione delle varie responsabilità non è però così rigida. I vari livelli non lavorano a compartimenti stagni.

Grazie in particolare alla disponibilità dell'Ufficio federale di statistica, cantoni e comuni sono stati coinvolti nelle varie fasi di preparazione del censimento e consultati sugli aspetti più importanti.

L'Ufficio cantonale di statistica (UCS), responsabile per il nostro cantone del censimento federale, ha seguito fin dall'inizio i lavori relativi a questa operazione, partecipando a vari gruppi appositamente costituiti per analizzare aspetti particolarmente delicati o complessi, ciò che gli ha permesso di curare gli interessi cantonali avanzando e difendendo proposte concrete.

La signora Poretti, vicedirettrice dell'UCS, ha seguito, in qualità di esperto nell'ambito del gruppo federale istituito per coordinare l'insieme dei lavori, le varie peripezie dell'operazione.

Le abbiamo rivolto alcune domande volte a capire il ruolo del nostro cantone nella realizzazione del censimento.

Intervista alla responsabile cantonale del censimento, Dania Poretti Suckow, lic.rer.pol, vicedirettrice dell'Ufficio cantonale di statistica.



Lei è membro del gruppo federale che coordina i vari lavori del censimento. Da questa posizione, che potremmo definire "privilegiata", ci può dire in che misura e su quali aspetti i cantoni, le regioni e i comuni hanno potuto intervenire nella fase di preparazione del rilevamento?

Già verso la metà dello scorso decennio, durante quindi praticamente la fase conclusiva dell'operazione "censimento '80", il Direttore del Dipartimento federale dell'interno incaricò l'Ufficio federale di statistica (UST) di studiare l'organizzazione del rilevamento seguente.

Per poter portare a termine questo mandato nel migliore dei modi, l'UST istituì un gruppo consultativo composto da esperti cantonali, integrato nel corso degli anni con altri gruppi di lavoro per lo studio di problematiche specifiche.

Quale membro dunque di questo gruppo e di altri, il nostro Ufficio, e quindi indirettamente il Ticino, ha potuto pronunciarsi su tutti gli aspetti riguardanti il censimento, siano essi stati di natura legale e organizzativa in generale che in particolare di impostazione e contenuto dei moduli.

Le diverse problematiche venivano, e vengono discusse, entro certi limiti, pure

in seno ai rispettivi gruppi regionali (romando/ticinese e tedesco) di studio, promovimento e coordinamento della statistica ufficiale in generale.

Da ultimo vorrei ricordare che il governo cantonale è stato ufficialmente consultato in merito al progetto di revisione della legge sul censimento, all'ordinanza di esecuzione e ai questionari d'inchiesta.

Quali sono gli aspetti che più ci toccano da vicino? In che misura si è tenuto conto delle specificità ticinesi?

Siamo intervenuti su vari aspetti. In particolare, partecipando tra l'altro pure a gruppi di studio specifici, nell'ambito delle problematiche relative al domicilio e agli aspetti linguistici.

Nel primo caso, unitamente ai cantoni di Friburgo e Lucerna, abbiamo fatto in modo che nel rilevamento 1990 la popolazione venisse censita in base a due domicili. Il domicilio "economico", che è quello abitualmente utilizzato nei censimenti e che attribuisce le persone al comune ove risiedono abitualmente e il domicilio "legale" o "civile", che attribuisce le persone al comune ove hanno depositato i loro atti, indipendentemente dal fatto che esse vivano normalmente altrove. La differenza tra le due ottiche può anche essere sensibile, in particolare nei comuni di montagna, dove diverse persone in essi domiciliate "legalmente" vivono, durante la settimana, nel comune urbano ove lavorano. L'utilizzazione dell'una o dell'altra ottica per il calcolo della popolazione può avere ripercussioni importanti, ad esempio nella determinazione delle risorse pro-capite e della forza finanziaria dei

comuni.

Nel caso della domanda sulla lingua, su richiesta del canton Grigioni, preoccupato di misurare in modo completo la proporzione del romancio, il nostro ufficio ha diretto un gruppo federale di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti linguistici. La proposta del gruppo, accettata a livello federale, prevede una formulazione della domanda sulla "lingua parlata" più articolata che non quella del 1980. Essa dovrebbe permettere di valutare:

- il plurilinguismo in Svizzera, nell'ambito familiare,
- le lingue utilizzate sul lavoro,
- la pratica dei dialetti (svizzero tedesco, patois, dialetti ticinesi e grigionese italiano).

In Ticino, come d'altronde in alcuni altri cantoni, intendiamo inoltre approfittare del censimento per rilevare negli agglomerati il luogo di lavoro (o della scuola) oltre che il domicilio. Disporremo così di una base statistica valida sui flussi giornalieri di spostamento (casa-luogo di lavoro/scuola) che, si spera, possa contribuire a risolvere gli attuali scottanti problemi di pianificazione viaria in certe zone del Cantone.

Per poter tenere meglio conto delle specificità della nostra realtà regionale, l'UST ha tra l'altro deciso lo scorso anno di includere pure un comune ticinese tra quelli designati per lo svolgimento di un'inchiesta pilota.

Quest'operazione, svoltasi nella primavera del 1989 a Sant'Antonino, ha avuto sia per il comune che per noi, nonché per l'UST, un risvolto particolarmente positivo. In base all'esperienza acquisita e ai risul-

tati ottenuti sono infatti scaturite proposte organizzative e di cambiamento di contenuto dei moduli adottate in seguito in tutta la Svizzera.

Per quanto riguarda la Svizzera italiana i questionari verranno corretti in Ticino. Come mai si è scelto il decentramento di questa attività e come si svolgerà?

La correzione dei questionari nel nostro Cantone può essere considerata ormai una tradizione per noi, in quanto già da alcuni censimenti a questa parte viene svolta in Ticino. Il motivo principale del decentramento di questa fase centrale del rievamento è naturalmente di natura linguistica. Fino ad ora, però, per diverse ragioni, il nostro Cantone si limitava a realizzare la prima parte della correzione. In seguito il materiale veniva trasmesso a Berna. Questa volta, invece, saremo responsabili di tutte le fasi dell'operazione, che si protrarrà sull'arco di quasi due anni. Lo svolgimento della stessa ha richiesto la creazione di una struttura specifica, chiamata "UST-Centro regionale lingua italiana censimento della popolazione", la cui sede sarà a Giubiasco. Presso questo centro lavoreranno, con apparecchiature speciali e programmi appositamente studiati, dalle 20 alle 40 persone, a dipendenza della fase di correzione, sotto la direzione di un capo-centro e relativo sostituto. La correzione decentralizzata, quindi, oltre a garantire come finora una migliore qualità dei risultati, favorirà pure la creazione di posti di lavoro e, non da ultimo, permetterà a noi stessi di acquisire esperienze preziose nell'ambito dell'utilizzazione di nuove apparecchiature elettroniche per la soluzione di proble-

mi di natura prettamente statistica.

Quando potremo disporre dei risultati?

Con il 31 luglio 1991 dovremmo poter comunicare il primo, e forse più atteso, risultato: l'effettivo totale della popolazione. In seguito verranno man mano resi noti gli altri dati, dapprima quelli sulla struttura demografica (sesso, origine, stato civile, ecc.), in seguito quelli relativi alla struttura socio-economica della popolazione (professione, statuto nella professione, settore d'attività, ecc.)

A livello federale sono previste numerose pubblicazioni, sia di carattere divulgativo che specialistico, come pure analisi su determinati temi.

L'UCS si incaricherà da parte sua di procedere a studi specifici, nonchè in particolare di assicurare, nel modo più capillare possibile, una costante diffusione dell'informazione.

Per concludere possiamo affermare che "l'operazione censimento", imponente per l'impegno che richiede nelle sue varie fasi e solidamente nelle mani dell'Ufficio federale di statistica che ha dimostrato un'ottima organizzazione e una grande disponibilità, non ha trascurato la dimensione cantonale e comunale

I cantoni sono stati consultati e hanno potuto intervenire direttamente nei lavori di preparazione. Evidentemente il grosso del lavoro è stato finora assunto dall'UST e lo sarà ancora nei prossimi mesi. Dopo di che saranno i cantoni e i comuni, responsabili dell'esecuzione del censimento, ad assumere l'impegno maggiore.

UCS